



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO IV- MEDIA VAL BISAGNO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-304.0.0.-103**

L'anno 2015 il giorno 02 del mese di Ottobre il sottoscritto Gardella Antonella in qualita' di dirigente di Municipio - Media Val Bisagno, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO APPROVAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE DEI SOGGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DEI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER IL PERIODO NOVEMBRE 2015- OTTOBRE 2017

Adottata il 02/10/2015  
Esecutiva dal 02/10/2015

02/10/2015	GARDELLA ANTONELLA
------------	--------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO IV- MEDIA VAL BISAGNO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-304.0.0.-103**

**OGGETTO APPROVAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE DEI SOGGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DEI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER IL PERIODO NOVEMBRE 2015- OTTOBRE 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE DEL MUNICIPIO

Premesso che:

- la Legge n. 285/1997 “Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l’infanzia e l’adolescenza” introduce una metodologia partecipata nella gestione delle attività poste in essere a partire dall’affermazione dei Diritti dei bambini;
- la Legge n° 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di Interventi e Servizi Sociali” tende alla realizzazione del sistema integrato secondo principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità ed omogeneità;
- fra le funzioni decentrate ai Municipi rientra la promozione delle forme di integrazione dell’offerta educativa territoriale rivolta all’infanzia e all’adolescenza;
- la DGC n. 201/2015 “Linee Guida cittadine e contestuale definizione del processo relativo ai Laboratori Educativi Territoriali- L.E.T. ” individua le linee guida cittadine per la realizzazione nell’ambito dei Municipi dei laboratori educativi territoriali –LET. e fra l’altro conferma l’importanza di promuovere una progettazione territoriale che realizzi il compito istituzionale di accompagnare e favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse di ciascun Municipio e promuoverne le relazioni reciproche;
- con DD N. 2015-146.0.0. -69 del 25 Agosto 2015, la Direzione Scuola e Politiche Giovanili ripartisce fra i Municipi il finanziamento a carico dei fondi finalizzati di cui alla L.285/97, impegnato con dd n. 2014 -146.0.117 al cap. 21030 c.d.c. 1350 “Servizi generali a supporto del sistema educativo –Trasferimenti finalizzati ex Legge 285/97 P.d.C. 1.4.4.1.1. (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private) per intervento “Attività a Favore dei Bambini e delle loro Famiglie nei nove municipi” Bilancio 2015 (imp. 2015.7969) pari a € 154.000,00, di cui € 14.215,79 al Municipio IV Media Valbisagno, per la realizzazione del-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

le attività riferite al periodo novembre 2015 ottobre 2016 e approva gli schemi degli atti per la procedura di selezione dei soggetti realizzatori dei L.E.T.;

Preso atto che:

- la sopraccitata DD 2015-146.0.0. -69 prevede che il Municipi, in coerenza con le linee guida cittadine e le indicazioni municipali, elaborino i relativi bandi di selezione di soggetti per la realizzazione delle attività L.E.T. 2015-2017 ;
- i bandi hanno validità biennale, con possibilità di prosecuzione per un'ulteriore annualità, fermo restando il necessario riorientamento progettuale e la valutazione positiva delle attività ;
- la seconda fase dei progetti, relativa al periodo novembre 2016/ottobre 2017, sarà subordinata alla concessione dei finanziamenti, riferiti ai fondi ex L. 285/97 , o comunque, ad adeguato stanziamento;
- la somma necessaria per l'espletamento del bando per il periodo novembre 2015 –ottobre 2016 è disponibile al Capitolo 21030 imp. 2015.7969, “Attività a favore dei bambini e delle loro famiglie nei nove municipi”;
- rilevata pertanto la necessità di approvare il bando di riferimento progettuale relativo alla selezione dei soggetti realizzatori dei Laboratori Educativi Territoriali Municipio IV Media Valbisagno e i relativi allegati parte integrante dello stesso, e così definito:

**Bando di riferimento progettuale ad oggetto:** BANDO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI REALIZZATORI DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LA FASCIA D'ETA' 6 - 18 ANNI E PROPONENTI ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRASCOLASTICO SULL'INTERO TERRITORIO MUNICIPALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, NONCHE' PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO DA PARTE DEL COMUNE”;

- L'importo massimo complessivo riconosciuto per il progetto, per il periodo novembre 2015/ottobre 2016, ammonta a **Euro 14.215,79 (quattordicimiladuecentoquindici,79 - I.V.A. compresa se dovuta)**;
- visti gli artt. 107 del D. Lgs n. 165/2001 che, prevedendo la distinzione delle funzioni proprie degli organi di direzione politica rispetto alle competenze e responsabilità dei Dirigenti, riserva a questi ultimi, tra l'altro, i compiti di gestione amministrativa;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

Visto il regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni , contributi , ausili finanziari , comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Richiamato il provvedimento del Sindaco n. 229 in data 17.06.2015, con il quale alla sottoscritta è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Municipio IV – Media Valbisagno;

Richiamata altresì la decisione di Giunta del Municipio IV Media Valbisagno n. 119 del 14 settembre 2015, con la quale sono state approvata la ribanditura dei Laboratori Educativi Territoriali nel Municipio IV Media Valbisagno, dando mandato al Segretario Generale del Municipio per ogni successivo adempimento;

### **DETERMINA**

- 1) di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa, l'allegato bando di selezione di soggetti realizzatori di attività dei Laboratori Educativi Territoriali nell'ambito del Municipio IV Media Valbisagno, per il periodo novembre 2015-ottobre 2017;
- 2) di garantire idonee forme di pubblicità ;
- 3) di rinviare a successivo specifico provvedimento l'individuazione del soggetto realizzatore del progetto e il relativo subimpegno di spesa;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personale.

Il Segretario Generale  
Municipio IV Media Valbisagno

Antonella Gardella



COMUNE DI GENOVA

**BANDO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI REALIZZATORI DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LA FASCIA D'ETÀ 6-18 ANNI AI SENSI DEL "REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI"- MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO**

**ART. 1  
OGGETTO**

Il presente bando ha per oggetto la selezione del soggetto realizzatore di Laboratori Educativi Territoriali (L.E.T.) per il Municipio IV Media Val Bisagno.

Il bando è emesso ai sensi dell'art. 20 del "Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.2010.

**ART. 2  
OBIETTIVI E TIPOLOGIA DEI LET**

Il Municipio, attraverso la selezione, realizza il compito istituzionale di accompagnare e favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche, a beneficio dei fruitori e delle loro famiglie.

Nello stesso tempo il Municipio attraverso lo strumento dei Let, intende rafforzare il Patto Territoriale per gli adolescenti il quale intende promuovere la partecipazione pubblica dei soggetti sociali ed economici presenti sul territorio in un'ottica di responsabilità collettiva e individuale, in quanto il tema dell'adolescenza è un tema trasversale che coinvolge diversi soggetti pubblici (sanitari-sociali-educativi) e privati (cooperazione, associazionismo religioso e laico, volontariato).

Le azioni sono finalizzate a:

- realizzare attività aggregative permanenti e attività ludico ricreative stagionali anche in connessione con le attività svolte con la scuola dell'autonomia, attività di sostegno scolastico, orientamento allo studio e alla formazione;
- sviluppare azioni ed interventi articolati in orario extrascolastico, su tutto il territorio municipale, in collaborazione con le scuole dell'autonomia, particolarmente nella fase progettuale ed anche ad integrazione del P.O.F., per il periodo invernale nonché per la copertura dei periodi di vacanza scolastica (vacanze estive, natalizie e pasquali, settimane bianche ecc.)
- valorizzare la progettazione e la proposta di attività basate in generale sulla socializzazione, sull'integrazione dei minori italiani e stranieri e dei soggetti disabili, garantendo un livello di qualità nella realizzazione delle diverse attività.
- l'obiettivo è quello comunque di sviluppare una progettazione integrata quale criterio di qualità rispetto alla pluralità ed eterogeneità dei soggetti partners sia all'articolazione delle offerte atte a rispondere ai Diritti per l'infanzia e L'Adolescenza (Legge 285/97), sia ai bisogni formativi e di integrazione multiculturale, dedicando

particolare attenzione alla comunicazione con le comunità locali che dei giovani (stranieri e non), sostengono le fragilità familiari spesso connesse con i servizi fruibili in fasce orarie e giornaliere anche non convenzionali.

In tale progettazione, molto articolata per tipo di attività e settori di intervento, assume significato e concretezza il ruolo che viene attribuito alle relazioni con i fruitori ed alla partecipazione delle loro famiglie, attraverso il loro coinvolgimento diretto, oltre che nelle attività, nelle fasi di verifica e negli eventuali riorientamenti nella fase di attuazione del progetto.

Si dovrà infine tenere conto dell'esperienza L.E.T. che si è andata consolidando in questi anni, e dell'ampliamento e del rafforzamento del sistema di Rete che ha prodotto un costante e continuo raccordo fra i soggetti associativi ed il III settore locale, attivi anche nelle istituzioni territoriali.

Per quanto riguarda le attività della fascia adolescenziale i contenuti della proposta progettuale per il target definito dovranno tenere particolarmente in considerazione le differenze tra i vari soggetti e della connotazione multi-etnica e multiculturale che sta caratterizzando il Municipio.

Tali attività dovranno creare opportunità grazie alle quali ragazzi e stranieri possano incontrarsi e approfondire la conoscenza e lo scambio di esperienze, nel rispetto reciproco; inoltre dovranno prevedere il coinvolgimento attivo dei fruitori, valorizzando la flessibilità del progetto rispetto alle indicazioni che potranno emergere dal diretto coinvolgimento dei ragazzi.

I contenuti educativi dovranno essere connotati da caratteristiche di libertà, rispetto alla possibilità, incentivata dagli educatori, di individuare e concertare attività estemporanee con i fruitori, previste pensate e realizzate in relazione ai bisogni, di creare "luoghi e "occasioni per favorire la partecipazione degli adolescenti quali la piazza "organizzata"(luoghi di incontri per intrecciare relazioni) per fare musica e sport, come già avviene da alcuni anni nei Giardini Cavagnaro (Piastra) e nei luoghi di ritrovo che i ragazzi hanno scelto sul nostro territorio.

I contenuti dovranno, inoltre avere caratteristiche di organizzazione rispetto all'accesso, alla frequenza, agli orari, concordati con gli educatori, per alcune attività continuative; possibili esempi, in tal senso, possono essere gli spazi attrezzati per l'ascolto della musica o la sala prove o le palestre o altri luoghi di incontro.

Le attività da privilegiare nel territorio del Municipi IV Media Val Bisagno devono appartenere alle seguenti tipologie:

- attività per i periodi di chiusura scolastica: centri estivi, soggiorni di vacanza, pause didattiche per la scuola primaria e secondaria di primo grado predisponendo anche programmazione ad hoc riferite al periodo estivo per il tempo libero dei ragazzi tra i 14 ed i 18 anni;
- laboratori e attività culturali, ludiche e sportive di integrazione con i piani dell'offerta formativa della scuola dell'autonomia e attività educative di sostegno allo studio per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

### **ART. 3**

#### **MODALITA' DI ESECUZIONE E RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/FRUITORI**

Ai Soggetti realizzatori, tenuto conto sia degli obiettivi (specificati al precedente art. 2) sia dei criteri di valutazione (specificati al successivo art. 9) si richiede di realizzare:

- iniziative educative e culturali, sportive e ricreative, da progettare territorialmente ed in maniera integrata e partecipata mirate allo sviluppo della socialità e della creatività, che coinvolgano direttamente le scuole dell'autonomia insieme a soggetti associativi ed al III settore locale, in orario extrascolastico a beneficio dei fruitori e delle loro famiglie e che valorizzino possibilmente l'offerta di strutture esistenti sul territorio municipale;
- iniziative interculturali che tendano a favorire la convivenza tra differenti culture per far ragionare bambini/e, ragazzi/e sul senso di appartenenza e sul rispetto dell'altro, principi validi anche nei confronti dei soggetti disabili;
- Una progettazione educativa territoriale che prosegua e valorizzi iniziative già attuate o in atto sul territorio, tenendo particolarmente conto delle "differenze" e dedicando ampio spazio agli interventi educativi di strada;

si richiede inoltre di:

- indicare e descrivere tutte le attività proposte, ed i relativi gestori, individuando un titolo confacente per l'intera iniziativa;
- presentare progetti con requisiti di chiarezza realizzativa, attraverso la definizione di obiettivi, destinatari, contenuti, competenze necessarie, spazi e tempi di realizzazione, mezzi e risorse da utilizzare e che forniscano esplicita evidenza degli elementi di cui al successivo articolo 9 del presente bando;
- proporre iniziative rispondenti a criteri di qualità delle offerte a tariffe contenute, per garantire maggiori possibilità di accesso alle attività a tutti i fruitori, indicando le modalità e i destinatari dell'abbattimento dei costi, al fine di prevenire l'emergere di forme di povertà e di esclusione, prevedendo inoltre, come per il passato, tariffe agevolate e/o gratuite per gli utenti seguiti dall'ATS;
- garantire competenze educative e professionalità specifiche nel rispetto di quanto proposto nei progetti ed un rapporto numerico operatori/utenti, congruo rispetto alla garanzia di qualità del servizio offerto, in particolare con un massimo di 1 a 10 nelle attività estive o che prevedano spostamenti all'aperto.
- presentare progetti con requisiti di chiarezza realizzativa, attraverso la definizione di obiettivi, destinatari, contenuti e competenze necessarie, spazi e tempi di realizzazione, mezzi e risorse da utilizzare e che forniscano esplicita evidenza degli elementi di cui al successivo articolo 9 del presente bando.

- proporre iniziative rispondenti ai criteri di qualità complessiva dell'intervento educativo evitando forme di esclusione sociale e culturale anche attraverso la presenza di operatori professionali, con rapporto numerico congruo.

#### **ART. 4 CONTRIBUTI A FAVORE DEL SOGGETTO REALIZZATORE**

Il Comune di Genova partecipa parzialmente ai costi sostenuti per la realizzazione dei laboratori attraverso un contributo complessivo pari a **Euro 14.215,79** (quattordicimiladuecentoquindici.79 - IVA compresa se dovuta).

#### **ART. 5 FINANZIAMENTO, DURATA E ARTICOLAZIONE PROGETTUALE**

I LET hanno durata a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione di cui al successivo art.6 e fino al 31 ottobre 2017, prorogabile fino al 24° mese dalla data di sottoscrizione.

Per la prima annualità il progetto sarà finanziato con fondi disponibili in base alla L.285/97.

La realizzazione dei LET per il secondo anno è subordinata alla concessione dei finanziamenti riferiti ad ulteriori fondi disponibili in base alla L. 285/97 o, comunque, ad adeguato stanziamento approvato sul bilancio dell'Amministrazione

Ogni partecipante dovrà presentare unitamente all'istanza di partecipazione, redatta secondo il fac simile ALL 1 al presente bando, un progetto biennale predisposto a moduli annuali corrispondenti alle diverse tipologie di offerte e contenente l'indicazione del piano dei costi per ogni modulo secondo lo SCHEMA DI PROGETTO ALL 2.

La progettazione a moduli è richiesta al fine di consentire, successivamente, il finanziamento dell'intero progetto o di parti dello stesso in relazione alle quote che saranno eventualmente assegnate.

Alla scadenza del biennio (in caso di finanziamento anche per il secondo anno di progetto) l'Amministrazione si riserva di chiedere la prosecuzione dei LET per un ulteriore anno, fatta salva la disponibilità di finanziamenti come sopra definiti, previa verifica e riorientamento del progetto per sopravvenute esigenze e condizioni.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata anche ad una valutazione positiva delle attività realizzate.

#### **ART. 6 CONVENZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE**

I rapporti tra il Municipio e il soggetto realizzatore sono regolati da una convenzione, di durata annuale, il cui schema è allegato al presente bando (ALL.3) in cui sono stabilite le modalità di versamento del contributo.

In caso di prosecuzione dell'attività progettuale, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 4, dovrà essere stipulata una nuova convenzione annuale, nell'ambito della quale le parti devono regolamentare le eventuali modifiche nelle modalità di realizzazione dei LET.



## **ART. 7 PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

Sono ammessi a partecipare alla selezione reti di soggetti del Terzo Settore, o comunque soggetti aggregati progettualmente e gestionalmente, rappresentati da un capofila.

Possono assumere il ruolo di capofila di rete:

- Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale da almeno sei mesi
- Organizzazioni del Privato Sociale, senza fini di lucro:
- O.N.L.U.S.
- Associazioni di promozione sociale (DLgs .n°460/97)
- Cooperative e loro consorzi iscritti nell'albo regionale
- Parrocchie, altre Organizzazioni religiose con oratori parrocchiali
- Fondazioni
- Scuole dell'autonomia, facenti parte di una rete, per proposte ad integrazione del P.O.F.

I soggetti della Rete devono sottoscrivere l'istanza di partecipazione, redatta secondo il fac simile ALL 1, da cui risulti la volontà di operare congiuntamente per la realizzazione del progetto presentato, secondo l'apporto specifico di ciascun partecipante, e l'individuazione di un capofila, con funzioni di referente nei confronti del Municipio.

I Soggetti che, prevedendo l'utilizzo di sedi scolastiche per lo svolgimento delle attività non siano in grado di produrre la documentazione relativa, possono presentare, ai fini della partecipazione alla selezione, una dichiarazione sostitutiva relativa alla disponibilità degli Istituti interessati. Successivamente dovranno produrre tale documentazione in tempo utile per l'avvio delle attività del progetto.

## **ART. 8 FRUITORI DEI L.E.T.**

I LET sono rivolti ai fruitori in fascia di età dai 6 fino al compimento dei 14 anni predisponendo anche programmazioni ad hoc riferite al periodo estivo per il tempo libero dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni.

All'interno di tale fascia alcune attività devono essere declinate in maniera coerente per i fruitori.

## **ART. 9 VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

La valutazione dei progetti avverrà da parte di una Commissione che sarà costituita con apposito provvedimento alla scadenza del termine per la partecipazione alla selezione.

Il progetto dovrà essere redatto secondo lo schema ALL 2 e sarà valutato secondo i criteri sotto elencati.

## **CRITERI DI SFONDO**

### 1 - Criteria rispetto alla qualità dell'intervento da realizzare

La dimensione territoriale (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- rispondenza ai bisogni, con particolare attenzione alla disabilità
- radicamento sul territorio

La Rete (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- lavoro di rete: capacità di inclusione di nuove risorse nel costruire la rete;
- garanzie e stabilità della rete;
- modello organizzativo e gestionale (es. rispetto alla flessibilità, etc): capacità di riorientamento della progettazione in presenza di mutate condizioni;
- curricula dei Soggetti proponenti;

La prevenzione (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- attenzione ai ragazzi/e che frequentano le attività nell'ottica dell'inclusione sociale, attraverso azioni specifiche evidenziate e dettagliate nel progetto;

La partecipazione (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- copartecipazione alla progettazione e coinvolgimento dei fruitori nella realizzazione delle attività: capacità di elaborare progetti coinvolgendo le risorse del Municipio e i potenziali fruitori;

### 2 - Criteria rispetto all'intervento educativo (saranno attribuiti da 0 a 15 punti)

- qualità complessiva dell'intervento educativo
- presenza educativa professionale
- forme di competenza specifica degli operatori
- sostegno individuale, con particolare attenzione alla disabilità

### 3 - Criteria rispetto al target dei fruitori (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- flessibilità rispetto all'età per rispondere alle esigenze di partecipazione e aggregazione

## **CRITERI SPECIFICI**

### 1 - Criteria relativi alla qualità dell'intervento da realizzare: (saranno attribuiti da 0 a 20 punti)

- la progettazione degli interventi tiene in debito conto la presenza sul territorio, e nelle singole scuole, di altre progettazioni co-incidenti, evidenziando sinergie e collaborazioni, ed evitando duplicazioni
- esistenza di un sistema di informazione e comunicazione alle famiglie, che garantisca adeguata visibilità e pubblicità delle attività
- rafforzamento del sistema delle proposte di sostegno scolastico, valorizzando i modelli maggiormente consolidati ed efficaci sul territorio

### 2 - Criteria rispetto ai contenuti educativi (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- offrire proposte educative, culturali e sportive a carattere innovativo

3 – Criteri rispetto al target dei fruitori (saranno attribuiti da 0 a 10 punti)

- rapporto numerico operatori-bambini/e e ragazzi/e non superiore di 1 a 10 (fasce 6-10 e 11-14)
- attenzione alla disabilità

4 – Criteri rispetto agli spazi (saranno attribuiti da 0 a 5 punti)

- valorizzare spazi del territorio qualitativamente attraenti sotto l'aspetto storico/ambientale e culturale e/o in fase di recupero

Il punteggio massimo sarà 100.

Il punteggio minimo, il cui raggiungimento è indispensabile per la valutazione positiva del progetto nonché per l'attribuzione del marchio ISOL.E.T. (di cui al successivo art. 11), è di 40 punti sui 60 (max) dei criteri di sfondo.

Sarà vincitore del bando il progetto, tra quelli valutati positivamente, che avrà ottenuto il punteggio più alto.

A parità di punteggio il criterio di priorità per la scelta sarà:

- l'esistenza di un sistema di informazione e comunicazione alle famiglie, che garantisca adeguata visibilità e pubblicità delle attività

La Commissione può chiedere chiarimenti e integrazioni necessari alla valutazione del progetto e proporre modifiche al rapporto numerico operatori/fruitori indicato al fine di garantire la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti nell'attività

La Commissione può escludere specifiche attività – nell'ambito del progetto complessivo offerto – qualora non ritenga, motivatamente, che siano garantite le predette condizioni di sicurezza.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un solo progetto, ove questo consegua una valutazione positiva.

## **ART. 10 PERSONALE**

Gli operatori impiegati nel progetto devono possedere titoli abilitanti in relazione ad attività di tipo specialistico. Gli operatori con funzioni educative devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria di 2° grado e avere svolto almeno due anni di esperienza nel settore specifico delle attività di natura ludico-culturale-educativa con minori.

## **ART. 11 MARCHIO ISOL.E.T.**

A ciascun progetto valutato positivamente (che avrà ottenuto 40 punti su 60 rispetto ai criteri di sfondo) verrà attribuito il marchio ISOL.E.T. che equivale ad una "garanzia" per gli utenti sulla qualità delle attività.

Il marchio ISOL.E.T. potrà essere revocato dalla Civica Amministrazione in caso di eventuali inadempienze a carico dei gestori come meglio descritto al successivo art.16.

Il marchio consente l'inserimento nelle iniziative a carico dell'Amministrazione per la pubblicizzazione dell'avvio delle attività.

## **ART. 12 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

I capofila delle reti partecipanti dovranno far pervenire una busta chiusa dalla quale si evinca il soggetto proponente contenente:

- l'istanza di partecipazione alla selezione (ALL 1)
- una ulteriore busta chiusa contenente il progetto, redatto utilizzando lo schema allegato (ALL 2) in triplice copia al

**Comune di Genova – Municipio IV Media Val Bisagno  
- Piazza dell'Olmo 3 -16138 Genova  
entro e non oltre le ore 12,00 del 23 ottobre 2015**

Sulla busta deve essere chiaramente indicato "Istanza di partecipazione al bando per realizzazione Laboratori Educativi Territoriali per il Municipio IV Media Val Bisagno"

## **ART. 13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO REALIZZATORE**

Il Soggetto realizzatore si obbliga all'osservanza di tutte le leggi, regolamenti, decreti ed in genere tutte le prescrizioni che, sotto qualsiasi forma, vengono emanate dalle Pubbliche Autorità, indipendentemente dalle norme prescritte dal presente bando. Eventuali sanzioni previste dalle vigenti leggi e regolamenti saranno a carico del contravventore, manlevando da ogni responsabilità la Civica Amministrazione..

Il Soggetto realizzatore deve manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità giuridico-economica, igienico-sanitaria, organizzativo-gestionale e civile che potesse insorgere tanto a carico proprio, quanto a carico di terzi.

Il Soggetto realizzatore deve garantire:

- la realizzazione delle attività previste dal progetto approvato, anche in caso di assenza temporanea degli operatori, provvedendo alle sostituzioni con operatori ugualmente qualificati
- il rispetto, per i propri operatori, degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato
- idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dell'attività potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte
- il rispetto della normativa in materia di sicurezza per quanto attiene alla propria sfera giuridica;
- il rispetto della normativa sulla privacy prevista dal D.Lgs. 196/2003, tenendo conto del ruolo di titolare del trattamento dei dati rivestito e degli adempimenti connessi a tale ruolo
- La comunicazione dei dati relativi ai fruitori ed allo svolgimento delle attività oggetto del progetto approvato.

Gli obblighi di cui al presente articolo sono specificati nell'ambito della convenzione che sarà sottoscritta all'esito della procedura selettiva.

#### **ART. 14 MONITORAGGIO E VERIFICHE**

Il Municipio, in collaborazione con la Direzione Scuola e Politiche Giovanili provvederanno al monitoraggio quali-quantitativo e a tutte le verifiche necessarie, mediante l'individuazione di indicatori in relazione a quanto contenuto nel progetto approvato, al raggiungimento degli obiettivi individuati e agli aspetti organizzativi e gestionali.

#### **ART. 15 MODALITA' DI PAGAMENTO**

A seguito della stipula della convenzione, il Municipio si impegna a versare un anticipo sull'importo dovuto a titolo di contributo, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

Il saldo dell'importo avverrà a conclusione delle attività relative al primo anno di attività.

#### **ART. 16 INADEMPIENZE E DECADENZA**

La Civica Amministrazione, in caso di eventuali contestazioni verificate con il Soggetto Responsabile dell'attività ed il Capofila per inadempienze gravi, si riserva la potestà di sospendere e/o revocare il marchio ISOL.E.T, previa comunicazione scritta inviata ai Soggetti sopraindicati, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sono considerate gravi inadempienze quelle che riguardano:

- 1) irregolarità nel trattamento contrattuale degli operatori per quanto riguarda gli aspetti contributivi, retributivi ed assicurativi;
- 2) utilizzo irregolare di operatori volontari o minorenni;
- 3) mancato rispetto del rapporto numerico operatore- utenti garantito nel progetto approvato;
- 4) il mancato possesso dei titoli e/o qualifiche professionali dichiarati per tutti gli operatori impiegati nelle attività;
- 5) violazioni della normativa in materia di sicurezza e salute degli operatori;
- 6) altri comportamenti ritenuti non conformi al progetto pedagogico – educativo;

Nelle ipotesi descritte il Municipio può sospendere l'erogazione del contributo e invitare il soggetto interessato, tramite comunicazione al capofila, a regolarizzare le situazioni contestate.

Qualora il soggetto interessato non si conformi entro il termine stabilito potrà essere dichiarata, tramite provvedimento motivato, la decadenza dal contributo.

#### **ART. 17 RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando trova applicazione il Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.90 del 9.11.201

ALLEGATO 1 – FAC SIMILE ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

**OGGETTO: BANDO PER LA SELEZIONE DEL SOGGETTO REALIZZATORE DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI PER LA FASCIA DI ETA' 6 - 18 ANNI AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI GENOVA PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI, COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.90 DEL 9.11.2010. MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO**

Al Municipio IV  
Media Val Bisagno  
Piazza dell'olmo 3  
16138 - Genova

Il sottoscritto/a ..... nato/a a .....  
il ..... residente a ..... in  
Via ....., codice fiscale ..... nella sua  
qualità di legale rappresentate del..... con sede  
legale in ..... Via ..... CAP ..... codice  
fiscale e/o partita I.V.A. .... numero telefonico ....., numero  
fax ..... indirizzo recapito corrispondenza ....., indirizzo e-  
mail ....., consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni  
penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.  
76 del D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

a) di partecipare alla procedura in oggetto, indetta dal Municipio IV Media Val Bisagno in qualità di CAPOFILA del SOGGETTO REALIZZATORE costituito dalla Rete dei seguenti Enti/Soggetti:

1. \_\_\_\_\_ con sede legale in .....  
Via ..... CAP ..... codice fiscale e/o partita I.V.A.  
..... numero telefonico ....., numero fax ..... indirizzo  
recapito corrispondenza ....., indirizzo e-mail .....  
....., legalmente rappresentato dal/dalla sig./sig.ra ..... nata  
a ..... il.....residente/domiciliato.....

2. \_\_\_\_\_ con sede legale in .....  
Via ..... CAP ..... codice fiscale e/o partita I.V.A.  
..... numero telefonico ....., numero fax ..... indirizzo  
recapito corrispondenza ....., indirizzo e-mail .....  
....., legalmente rappresentato dal/dalla sig./sig.ra ..... nata  
a ..... il.....residente/domiciliato.....

3. \_\_\_\_\_ con sede legale in .....  
Via ..... CAP ..... codice fiscale e/o partita I.V.A.  
..... numero telefonico ....., numero fax ..... indirizzo  
recapito corrispondenza ....., indirizzo e-mail .....  
....., legalmente rappresentato dal/dalla sig./sig.ra ..... nata  
a ..... il.....residente/domiciliato.....

4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_

b) Di approvare lo schema di convenzione allegato al bando

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

Gli Enti/ soggetti costituenti la Rete, come sopra individuati

#### D I C H I A R A N O

- che per la partecipazione alla procedura selettiva e in caso di assegnazione della realizzazione dei LET, conferiscono delega di rappresentanza della Rete all'Ente \_\_\_\_\_ designato Capofila;
- che il versamento del contributo complessivo previsto nel bando dovrà essere versato unicamente al soggetto capofila

I LEGALI RAPPRESENTANTI

.....  
.....  
.....  
.....

N.B. Allegare, a pena di esclusione, fotocopia del documento di identità di tutti sottoscrittori della presente dichiarazione (per il capofila e per i soggetti/enti di rete)

**ALLEGATO 2**

**SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE PROGETTI L.E.T.**  
**(TITOLO DEL PROGETTO)**

**MUNICIPIO:** .....  
.....

**BANDO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:** .....  
.....

**SOGGETTO CAPOFILA:** .....  
.....

**Indirizzo**  
.....  
.....

**Comune** ..... **Prov.** .....

**C.A.P.** ..... **Tel.** ..... **Fax** .....

**E-mail** .....  
.....

**SOGGETTO DI RETE (da compilare per ciascun partner):** .....  
.....  
.....

**Indirizzo/i:**  
.....  
.....

**Comune** ..... **Prov.** .....

**C.A.P.** ..... **Tel.** ..... **Fax** .....

**E-mail** .....  
.....

**DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL BANDO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (ART.2 del bando):** .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



**IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):**

Si chiede una sintetica illustrazione del Progetto che consenta alla Commissione di Valutazione dei Progetti l'attribuzione dei punteggi previsti nel bando. Si chiede inoltre la compilazione di una scheda (All. 2 bis) per ogni attività proposta

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**PERSONALE (ART. 10 del bando):**

**OPERATORI**                      **N° SOGGETTI**

- **Coordinatori**                      .....

- **Educatori**                      .....

- **Istruttori**                      .....

- **Mediatori Culturali**                      .....

- **Volontari**                      .....

- **Esperti**                      .....

- **Altre figure (specificare)**                      .....

**SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:**

.....

**Indirizzo**

.....

**Comune** ..... **Prov.** .....

**C.A.P.** ..... **Tel.** ..... **Fax** .....

**DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:**

.....

**DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:**

.....

**Indirizzo /i:**

.....

**DESTINATARI (per ogni singola attività):**

.....

**FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):**.....  
.....

(scheda finanziaria a cura del Gestore di ogni singola attività)

**PROGETTAZIONE PER IL PERIODO NOVEMBRE 2015 - OTTOBRE 2017**

**DENOMINAZIONE ENTE GESTORE DELL'ATTIVITA':**  
.....

**TIPOLOGIA ATTIVITA':**  
.....

**TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA':**  
.....

**DA AVVIARE ENTRO:** .....

**ZONA DEL MUNICIPIO:**  
.....

**COSTI DI IMPIANTO:**

<b>I</b>	<b>* CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO €</b>
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

**TOTALE €**

.....  
**Somma a carico dei fruitori (che incide sulla costruzione della tariffa):**  
€ .....

**COSTI DI GESTIONE:**

<b>G</b>	<b>* CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO €</b>
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

.....  
.....

**TOTALE €** .....

**\* Vedi tabella codici di riferimento**

**Somma a carico dei fruitori (che incide sulla costruzione della tariffa):**

€ .....

**TOTALE COSTI DI IMPIANTO + COSTI DI GESTIONE:**

€ .....

**Totale somme a carico dei fruitori (I + G):**

€ .....

**Tariffa a carico dei fruitori (specificare se settimanale o mensile):**

€ .....

**Quota parte del finanziamento destinata alla specifica attività:**

€ .....

**Tariffa a carico dei fruitori a seguito del finanziamento (specificare se settimanale o mensile):**

€ .....

**Eventuali agevolazioni (es. fratelli/ più settimane /etc.)**

€ .....

- **Vedi tabella codici di riferimento**

**Firma.....**

(scheda finanziaria di riepilogo a cura del Capofila del progetto)

**PROGETTAZIONE PER IL PERIODO NOVEMBRE 2015 – OTTOBRE 2017**

**CAPOFILA:**

.....

**DENOMINAZIONE DEL PROGETTO:**

.....

**TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

.....

**DA AVVIARE ENTRO:** .....

**ZONA DEL MUNICIPIO:** .....

**ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO:**

.....

.....

**COSTI DI IMPIANTO + COSTI DI GESTIONE:**

<b>I/G</b>	<b>*CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO €</b>
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

**TOTALE COSTO DEL PROGETTO €** .....

**Totale somme a carico dei fruitori:**

€ .....

**Finanziamento complessivo:**

€ .....

**Eventuali agevolazioni tariffarie per più attività nell'ambito dello stesso progetto:**

€ .....

\* Vedi tabella codici di riferimento

## TABELLA CODICI DI RIFERIMENTO COSTI DI IMPIANTO E DI GESTIONE

I	COSTI DI IMPIANTO	G	COSTI DI GESTIONE
1	Acquisto arredi e mobili	1	Assicurazioni (es. personale/ fruitori/ etc.)
2	Acquisto beni strumentali (es. Apparecchiature/ P.C./ stampanti/ fax/strumenti musicali/etc.)	2	Coordinamento (es. del progetto/delle attività/ etc.)
3	Acquisto materiali per inizio attività (es. materiale informatico/ libri/fumetti/video cassette/c.d./etc.)	3	Formazione del personale
4	Adeguamento locali (es. messa a norma impianti/etc.)	4	Iniziative promozionali in corso attività (es. ristampa depliant e volantini/aggiornamento pagine Web/etc.)
5	Attivazione utenze(es. enel/amga / internet/telecom/etc.)	5	Materiali di consumo(es. materiale ludico/didattico/di pulizia/di pronto soccorso/biglietti ingressi/etc.)
6	Forme di visibilità delle attività (es. targhe/scritte/striscioni/etc.)	6	Pulizia locali
7	Iniziative promozionali per avvio progetto/attività (es. lancio pubblicitario/depliant/volantini/locandine/pagine Web/etc.)	7	Spese per automezzi (es. /Bollo assicurazione/carburante/etc.)
8	Modeste opere di ripristino spazi (es. Imbiancatura/servizi igienici/infissi/etc.)	8	Spese per locali (es. locazioni/amministrazione/riscaldamento/etc.)
9	Spese per leasing	9	Spese personale impiegato
		10	Trasporti (es. bus/treno/traghetto/etc.)
		11	Utenze (es.gas/luce/telefono/ internet/ etc.)

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO – 1° FASE**  
**1 NOVEMBRE 2015 - 30 OTTOBRE 2016**

**IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**PERSONALE (ART. 10 del bando):**

<b>OPERATORI</b>	<b>N° SOGGETTI</b>
- Coordinatori	.....
- Educatori	.....
- Istruttori	.....
- Mediatori Culturali	.....
- Volontari	.....
- Esperti	.....
- Altre figure (specificare)	.....

**SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:**

.....

Indirizzo .....  
Comune ..... Prov. .....  
C.A.P. .... Tel. .... Fax .....

**DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:**

.....

**DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:**

.....

**Indirizzo /i:**

.....

**DESTINATARI (per ogni singola attività):**

.....

**FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):**

.....

**STIMA DEI COSTI (vedi Art.5) € .....**

**QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) € .....**

**QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) € .....**







C.A.P. .... Tel. .... Fax .....

**DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:**

.....

**DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:**

.....

**Indirizzo /i:**

.....

**DESTINATARI (per ogni singola attività):**

.....

**FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):**

.....

**STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) € .....**

**QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) € .....**

**QUOTA MASSIMA (vedi Art.5) € .....**

### **MODULO C**

**IL PROGETTO PREVEDE (DESCRIZIONE ATTIVITA' - ART. 3 del bando):**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**PERSONALE (ART. 10 del bando):**

**OPERATORI**                      **N° SOGGETTI**

- **Coordinatori**                      .....

- **Educatori**                      .....

- **Istruttori**                      .....

- **Mediatori Culturali**                      .....

- Volontari .....

- Esperti .....

- Altre figure (specificare) .....

**SEDE DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO:**

.....

**Indirizzo** .....

**Comune** ..... **Prov.** .....

**C.A.P.** ..... **Tel.** ..... **Fax** .....

**DATA INIZIO ATTIVITA' nella sede suddetta:**

.....

**DATA INIZIO ATTIVITA' in altra sede/i:**

.....

**Indirizzo /i:**

.....

**DESTINATARI (per ogni singola attività):**

.....

**FASCE DI ETA' (per ogni singola attività):**

.....

**STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €** .....

**QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €** .....

**QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €** .....

**ALTRI MODULI** .....

**STIMA DEI COSTI (vedi Art. 5) €** .....

**QUOTA MINIMA (vedi Art. 5) €** .....

**QUOTA MASSIMA (vedi Art. 5) €** .....

**ALLEGATO 2 BIS**

<b>SCHEDA ATTIVITA' DI PROGETTO</b>
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>
<b>TIPOLOGIA ATTIVITA'</b>
<b>PERIODO DI SVOLGIMENTO</b>
<b>LUOGO DI SVOLGIMENTO</b>
<b>N° FRUITORI</b>
<b>N° OPERATORI DEDICATI</b>
<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>
<b>TARIFFE STANDARD/AGEVOLATE/ESENZIONI</b>

**CONVENZIONE TRA IL MUNICIPIO..... E IL SOGGETTO AFFIDATARIO  
DELLA REALIZZATORE DEI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI**

L'anno ..... il giorno ..... del mese di ..... in Genova.

TRA

**Il MUNICIPIO.....** ( di seguito Municipio) con sede in Genova .....,  
rappresentato dal Dott. .... nato a ..... il ..... domiciliato presso la  
sede Comunale, nella qualità di Dirigente

E

**Il SOGGETTO AFFIDATARIO** (di seguito Affidatario) della realizzazione dei Laboratori  
Educativi Territoriali (di seguito LET) per il Municipio....., costituito dai seguenti  
Enti:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

rappresentato da (*indicare l'Ente individuato come capofila*) ....., in  
qualità di Capofila - come risulta dalla dichiarazione congiunta degli Enti raggruppati - con  
sede in Genova - Codice Fiscale/Partita IVA ..... e iscrizione al Registro delle  
Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Genova/o  
registro delle associazioni n. ....

legalmente rappresentato da ....., nato a ..... il ..... e domiciliato presso  
la sede della società/ente, il quale dichiara:

**PREMESSO CHE**

-Con deliberazione di Giunta Comunale n.201/2015 sono state definite le linee guida  
cittadine per la realizzazione di Laboratori Educativi Territoriali (LET) e la definizione del  
processo relativo;

-per la realizzazione dei LET per il periodo novembre 2015/ottobre 2016 è stato stanziato un  
finanziamento a carico dei fondi ministeriali finalizzati di cui alla L.285/97, che sarà messo a  
disposizione dei Municipi, da parte della Direzione Scuola e Politiche Giovanili, tale  
finanziamento si configura quale contributo dell'Amministrazione alla realizzazione di  
attività che siano espressione delle risorse del privato sociale presenti sul territorio e di  
sussidiarietà nelle funzioni socio-educative;

-con determinazione dirigenziale n. ...., è stata bandita la selezione pubblica per  
l'individuazione di un soggetto realizzatore di LET nell'ambito del Municipio.....  
a seguito del regolare espletamento della procedura è stato individuato il Soggetto  
Realizzatore meglio individuato nel preambolo alla presente convenzione  
le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue

## **ART 1 FINALITA' E OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione disciplina i rapporti tra affidatario e Municipio, per la realizzazione dell'obiettivo di favorire i processi di rete per valorizzare e rendere fruibili le risorse territoriali e promuoverne le relazioni reciproche.

L'affidatario si obbliga a realizzare il progetto denominato/ "....." nei modi, nei termini e nel rispetto delle condizioni tutti indicati nel bando di selezione e nel progetto approvato.

## **ART 2 DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione ha validità dal ottobre 2015 al settembre 2017.

Alla scadenza, qualora sussistano adeguati finanziamenti riferiti ai fondi L. 285/97 o, comunque, ad adeguato stanziamento disponibile sul bilancio dell'Amministrazione le parti si impegnano al rinnovo della convenzione per il secondo anno del progetto, prendendo atto di eventuali modifiche, e della effettiva disponibilità al finanziamento da parte del Municipio.

La presente convenzione potrà essere rinnovata per iscritto per un ulteriore anno di attività qualora sussistano adeguati finanziamenti riferiti ai fondi L. 285/95 o adeguato stanziamento approvato sul bilancio dell'Amministrazione.

In ogni caso, la prosecuzione è subordinata anche ad una valutazione positiva delle attività realizzate, anche in relazione a contestazioni relative agli obblighi di cui ai successivi artt. 8 e 9.

## **ART 3 RUOLO DEL CAPOFILA**

Il Capofila individuato dall'Affidatario ha il ruolo di referente per il Municipio per il coordinamento dei soggetti della Rete

***(SPECIFICARE ULTERIORMENTE SE RITENUTO OPPORTUNO)***

.....

## **ART 4 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI PAGAMENTO**

Il contributo a carico del Municipio per il periodo di durata della presente convenzione è pari a complessivi.....

### ***1° OPZIONE***

Il contributo sarà erogato al Capofila in ..... tranche.....di cui la prima sarà versata a seguito della stipula della presente convenzione. L'importo a saldo sarà versato.....

### ***2° OPZIONE***

Il contributo sarà erogato a ciascun componente dell'Affidatario, secondo la ripartizione dichiarata al momento della partecipazione alla selezione in .....tranche..... di cui la prima sarà versata a seguito della stipula della presente convenzione. L'importo a saldo sarà versato.....

L'erogazione del contributo è effettuata su presentazione da parte del Capofila (o dei singoli Enti del raggruppamento a seconda dell'OPZIONE prescelta) della seguente documentazione:

- prospetto dettagliato delle spese sostenute;
- modello IRES (allegato alla presente convenzione);

- ***(INSERIRE ULTERIORI ELEMENTI E SPECIFICAZIONI RITENUTI OPPORTUNI AD ES RELAZIONE DELLE ATTIVITA DA EROGARE O EROGATE ECC...)***

La documentazione deve essere presentata entro 15 gg dalla scadenza dei pagamenti

**ART 5 UTILIZZO DI STRUTTURE E BENI COMUNALI *(solo per i Municipi che hanno messo a disposizione beni comunali)***

All'affidatario sono concesse a titolo gratuito i seguenti locali, spazi, strutture, attrezzature, servizi e materiale di proprietà comunale, necessari alla realizzazione del progetto:

.....  
.....  
.....

Il Comune concede in uso gratuito gli locali, spazi, strutture, attrezzature, esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui al progetto.

L'affidatario non potrà apportare alcuna modifica e/o trasformazione dei locali concessi, né adibire l'immobile ad uso diverso da quello pattuito. E' fatto inoltre divieto all'affidatario di sub concedere gli spazi ad altri soggetti.

L'affidatario è costituito custode dell'immobile per il periodo di tempo in cui occupa lo spazio ed esonera espressamente il Municipio da ogni responsabilità per danni diretti od indiretti alle persone e/o alle cose che potessero derivare dall'uso dell'immobile;

Il locali e gli spazi si intendono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e che l'Affidatario dichiara espressamente di conoscere e si impegna a restituire nelle medesime condizioni.

Eventuali modifiche delle sedi già individuate devono essere comunicate con le modalità previste dall'art 7. Alle sedi diverse da quelle inizialmente individuate si applica integralmente la disciplina prevista dalla presente convenzione.

Per esigenze di interesse pubblico, o comunque in caso di ristrutturazione, manutenzione straordinaria, sopravvenuta inabitabilità, o diversa destinazione dei locali, oppure in caso di mancato rispetto della convenzione, la concessione di cui al presente articolo potrà essere revocata con comunicazione scritta al Capofila.

Alla scadenza o in caso di restituzione anticipata, i locali, spazi, strutture, attrezzature dovranno essere riconsegnato al Municipio in buono stato di uso e manutenzione.

**ART 6 MODIFICHE PROGETTUALI**

Ogni eventuale richiesta di modifica del progetto, inerente sia gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata, potrà essere approvata solo in caso non stravolga o alteri l'architettura e le finalità del progetto come approvato. Tali richieste di modifica dovranno essere inoltrate, con congruo anticipo dal Capofila al Municipio, che dovrà espressamente approvarle.

**ART 7 OBBLIGHI GENERALI**

L'Affidatario si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e comunitari vigenti. Il Municipio non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività svolte in esecuzione del presente atto.

L'Affidatario è direttamente responsabile dell'osservanza di tutti gli obblighi di legge in materia contrattuale, assicurativa e previdenziale nonché di prevenzione e tutela in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

**ART 8 OBBLIGHI SPECIFICI**

L'Affidatario si obbliga a :



- dare comunicazione scritta dell'avvio del progetto alla facilitatrice/facilitatore o al referente municipale per le attività dei LET;
- realizzare correttamente tutte le attività come proposte nel progetto approvato dal Municipio;
- impiegare personale qualificato - fornendo i relativi curricula - secondo i requisiti previsti dal bando e le modalità indicate dal progetto, anche in caso di eventuali sostituzioni;
- rispettare gli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e il rispetto della normativa vigente in tema di volontariato, a seconda della tipologia del personale impiegato;
- applicare la normativa in materia di sicurezza per i propri operatori ed utenti;
- a mantenere il rapporto numerico individuato operatore/utenti, con particolare riguardo ai casi di disabilità;
- a garantire la presenza costante del capofila per un'efficace coordinamento dei soggetti in rete;
- a stipulare, producendone copia, idonea polizza assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dell'attività potrebbero derivare al personale, ai volontari, ai fruitori, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- a manlevare il Comune da ogni problematica e responsabilità giuridico, economica, civile e igienico sanitaria che possa derivare dallo svolgimento delle attività del progetto;
- a riconsegnare in buono stato al Municipio tutti i beni concessi ai sensi dell'art.5, salvo quanto previsto dall'art 1807 del Codice Civile
- a far pervenire al Comitato Tecnico:
  1. una relazione relativa all'avvio delle attività ed eventuali variazioni rispetto al progetto entro un mese dall'inizio (non oltre il 15 dicembre 2012) oltre alla scheda riepilogativa delle attività con data orari giorni e budget predisposto per le stesse;
  2. una relazione riepilogativa entro il mese di settembre 2012 con particolare riguardo alle attività estive realizzate, contenente una autovalutazione complessiva sull'anno di progetto;
- collaborare alle verifiche previste dal sistema di monitoraggio e verifica predisposto dall'Amministrazione;
- garantire la partecipazione dei soggetti della Rete alle riunioni indette dal Comitato tecnico;
- fornire mensilmente al Facilitatore LET la rilevazione delle presenze suddivise per attività sia strutturate che libere e secondo le procedure e modelli che saranno forniti;
- operare in modo da garantire la più ampia visibilità delle attività offerte, in particolare alla Scuole del territorio
- evidenziare il logo del Comune di Genova – Municipio..... Riportando la dicitura "Progetto LET – L.285/97" agli eventi organizzati, dandone comunicazione al facilitatore al fine di consentire la pubblicizzazione sul sito Internet municipale;
- prendere atto che i finanziamenti di cui alla presente convenzione derivano dai fondi ministeriali previsti dalla L.285/97, accettando che i pagamenti vengano effettuati nei tempi determinati dagli accrediti dei fondi e impegnandosi a non richiedere interessi in caso di ritardo nel versamento non imputabile all'Amministrazione.

## **ART 9 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI**

Tutte le persone impiegate dall'Associazione nelle attività previste dalla presente convenzione sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona fisica e giuridica, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti ed oggetti di cui siano venute a conoscenza o che siano resi noti in ragione della presente convenzione.

L’Affidatario garantisce l’applicazione del D.Lgs 196/2003, in qualità di titolare del trattamento dei dati nell’ambito delle attività gestite e che il personale impiegato nel progetto sia a conoscenza e rispetti gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa.

Il Municipio informa che i dati personali raccolti per lo svolgimento del progetto saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell’ambito e per le finalità del procedimento di finanziamento e monitoraggio del progetto ed in conformità agli obblighi previsti dalla legge.

#### **ART 10 REVOCA DELLA CONVENZIONE E DEL CONTRIBUTO**

Il Municipio si riserva la facoltà di revocare la convenzione in caso di:

- grave negligenza dimostrata in occasione delle attività previste dal progetto
- gravi violazioni degli adempimenti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 della presente convenzione. Le violazioni rilevate saranno previamente contestate per iscritto all’Affidatario, assegnando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

#### **ART 11 DISCIPLINA RESIDUALE**

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano i principi del “Regolamento del Comune di Genova per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, comunque denominati e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati”

#### **ART 12 FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia il foro competente è quello di Genova

Per il Capofila

Per il Comune

il Legale Rappresentante

Il Segretario Generale